

Quindi, a nome dell'ufficio I, prego la Camera di adottare queste conclusioni.

(Sono approvate.)

PRESIDENTE. Se vi è qualche relatore il quale abbia elezioni in pronto, lo prego di venire alla tribuna.

(Non si presenta alcun relatore.)

NICOTERA. Chiedo di parlare.

Desidero che sia constatato che tutti gli uffici hanno riferito sulle elezioni che avevano ricevute, e che, se non se ne riferiscono altre, egli è perchè i signori prefetti hanno ritardato ad inviare i verbali.

MUSSI. Alcuni uffici hanno gli atti di altre elezioni, e li distribuirono a diversi relatori che li stanno studiando. Per esempio, mi consta che nell'ufficio IV due elezioni sono allo studio, e non si potè ancora riferire sulle medesime perchè necessariamente richiedono delle indagini che per essere fatte colla coscienza con cui i relatori procedono sempre, non potevano esaurirsi così rapidamente. Quindi io sono persuaso che domani gli uffici saranno in grado e di fare le relazioni sulle elezioni che sono attualmente agli studi, ed altresì di riferire colla massima sollecitudine su quelle che saranno ulteriormente distribuite.

NICOTERA. La risposta datami dall'onorevole Mussi non distrugge il fatto che io ho asserito, cioè che il ritardo nel rinvio dei verbali da parte dei prefetti ritarda la convalidazione di parecchie elezioni. Vi saranno due, tre, quattro, cinque elezioni per le quali si dovrà discutere e sulle quali il terzo, il quarto, il quinto ufficio riferiranno domani o dopo domani; ma è certo però che se i signori prefetti avessero avuto cura di spedire in tempo debito tutte le elezioni, la Camera non si scioglierebbe alle ore 4, e probabilmente nel corso di domani tutte le elezioni sarebbero convalidate.

LAZZARO. Io faccio piena adesione a ciò che ha detto l'onorevole Nicotera, e debbo aggiungere che parecchie elezioni di alcune provincie, che non è il caso di nominare, avrebbero potuto benissimo essere pervenute alla Camera, ma che non sono giunte; e dalle informazioni che si sono assunte, apparisce che prima di spedirle si vogliono attendere delle proteste onde possano arrivare contemporaneamente le une e le altre.

Se questo fatto è vero, esso non torna certamente onorevole a coloro che ne sono autori.

In ogni modo io eccito il Governo perchè esso solleciti i suoi subalterni a spedire celeremente i verbali delle elezioni affinchè non vi sia la politica di due pesi e due misure.

RICASOLI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno. Ho creduto dapprima di tacere all'insistenza dei signori Nicotera e Lazzaro, ma ora che ci si ritorna sopra, mi permetta la Camera di dire che ieri ho avuto l'onore di dirigere al seggio della Presidenza una risposta nella quale dichiarava che, in quanto al potere centrale, non aveva mancato di fare sollecitazioni vive per la premurosa spedizione dei verbali; che,

in quanto ai prefetti, credeva che avrebbero secondato le istanze che ricevevano dal potere centrale; che molte volte questi processi verbali non vanno neppure ai prefetti, ma sono spediti direttamente al Ministero dell'interno, dove non restano che pochi minuti per constatare che le carte sono in regola, e sono subito spediti al seggio della Presidenza; cosicchè è evidente che i rimproveri diretti dai signori Nicotera e Lazzaro non sono giustificati dal fatto.

NICOTERA. Il ministro mi mette nella dura necessità di dovere giustificare le mie asserzioni, ed io sono disposto a dire quali sono i collegi elettorali che sin da domenica scorsa hanno già inviato al prefetto di Napoli i verbali, e non sono ancora giunti alla nostra Segreteria.

Se il signor ministro vuole che io dica i nomi, li dirò. (*Segni affermativi dal banco dei ministri*)

Il collegio d'Afragola ha spedito la mattina di lunedì i verbali al prefetto di Napoli, e, per quello che si sa, non sono ancora giunti qui in Segreteria.

Il collegio di Nocera ebbe cura di spedire immediatamente i verbali, e non sono ancora arrivati, a meno che sieno giunti stamane.

Se si vuole, continuerò a dire altri nomi; non ho che a prendere la lista.

RICASOLI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno. Faccia grazia di darmi la lista, perchè il Governo, ed io in particolare, non abbiamo alcuna ragione di tacere.

Stia certo che io, colla lista alla mano, chiamerò il prefetto a giustificarsi.

NICOTERA. Mi viene ora in mente il nome di un altro collegio che è proprio di Napoli. Il collegio di Pendino ha presentati alla prefettura i verbali, ed essi non sono ancora arrivati.

Il collegio di Campagna ha spediti lunedì i verbali, ed ancora non sono giunti.

Se l'onorevole ministro vuole ancora degli altri nomi, io glieli dirò.

RICASOLI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno. Me li dia tutti.

ASPRONI. In verità io credo che il maggior rimprovero lo meritino i presidenti dei collegi, i quali sono dalla legge autorizzati a trasmetterli direttamente al ministro degli interni, e li mandano invece ai prefetti.

PRESIDENTE. Il deputato Capone ha facoltà di parlare.

CAPONE. Prendo la parola, non per contraddire a quanto hanno detto gli onorevoli Nicotera e Lazzaro, ma solo per portare a cognizione della Camera un fatto che potrebbe spiegare il ritardo per alcuni, se non per tutti, perchè mi consta essere ciò accaduto nella mia provincia natale. Quando avvengono elezioni di deputati nuovi, i prefetti si credono in dovere di unire agli atti della proclamazione, anche la fede di nascita del